



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO I
GENOVA CENTRO EST

MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST
deliberazione adottata dalla
GIUNTA MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST

seduta del 7/3/2012

ATTO N.11

Presiede: Il Presidente: Michele Razeti

Assiste: Segretario Generale Municipio: Ilvano Saracino

Segretario - Resp. Area Organi Istituzionali: Patrizia Porta

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1) Michele Razeti	- Presidente	P
2) Maria Piacentino Peter	- Vice Presidente	P
3) Paola Ravera	- Assessore	P
4) Vincenzo Lagomarsino	- Assessore	P

LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DELLE LINEE PROGETTUALI PER LE ATTIVITA' ANNI SCOLASTICI 2012/2013 NEL MUNICIPIO I Genova CENTRO EST.

Su proposta del Presidente del Municipio;

Visto l'art. 57 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007;

Vista la legge 285/97 ad oggetto "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

Vista la Legge n° 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali" tende alla realizzazione del sistema integrato secondo principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità ed omogeneità;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 7/9/1998 concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma tra il Comune di Genova, l'A.S.L. n 3 Genovese, il Provveditorato agli Studi di Genova ed il Centro per la Giustizia Minorile per Lombardia e Liguria, per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito territoriale di Genova, previsto dalla Legge 285/97;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n° 01332/2002 "Laboratori Educativi Territoriali: evoluzione del processo" con cui in particolare sono attribuite specifiche funzioni ai Comitati Tecnici integrandone, contestualmente, tra i componenti i rappresentanti Tecnici dei Forum Territoriali di Terzo Settore;

Vista altresì la Convenzione sui diritti del Fanciullo (O.N.U. 1989);

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 0032/2012 del 16/02/2012 immediatamente eseguibile, sono state approvate le linee guida cittadine ed è stato definito il relativo processo;
- le linee di attuazione di cui alla sopra citata deliberazione, tengono in considerazione le specificità che ciascun territorio municipale è chiamato ad esprimere, in coerenza con quelle cittadine;
- la sopra citata Deliberazione della Giunta Comunale prevede che i Municipi si avvalgano del supporto del Comitato Tecnico L.E.T., quale organismo permanente che,

in coerenza con le linee guida cittadine e le indicazioni municipali, elabora il relativo bando progettuale;

Tenuto conto:

- dei bisogni territoriali scaturiti da un'attenta analisi del territorio municipale, da un avveduto monitoraggio e dagli esiti di un ulteriore approfondimento effettuato all'interno del Comitato Tecnico, a seguito degli incontri di condivisione con i soggetti che attualmente compongono le reti L.E.T.;
- del parere del Comitato Tecnico del Municipio che segnala le priorità per una futura progettazione d'interventi territoriali rivolti ai minori del Centro Est, a supporto delle famiglie di provenienza, attraverso il modello organizzativo dei L.E.T., così come confermato dalla deliberazione di Giunta Comunale succitata;
- delle linee guida cittadine a cui la Giunta Municipio I Centro Est si attiene e fa proprie.

Ritenuta necessaria:

- l'approvazione delle linee guida e progettuali del territorio municipale, allegata e facente parte integrante del presente Provvedimento;
- la successiva predisposizione del bando municipale per realizzare le attività afferenti ai Laboratori Educativi Territoriali, per gli anni scolastici 2012/2013;

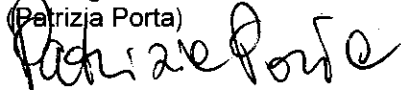
Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio I Centro Est;
 Previa regolare votazione espressa a voto palese, all'unanimità;

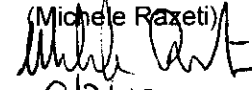
LA GIUNTA MUNICIPALE DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di approvare, in coerenza con le linee guida adottate in ambito cittadino con Deliberazione della Giunta Comunale n. 0032/2012 del 16/02/2012 immediatamente eseguibile, le linee guida e progettuali del territorio Municipale allegata, parte integrante della presente delibera;
- 2) di prendere atto che con la citata Deliberazione della Giunta Comunale, è stato confermato il modello organizzativo dei L.E.T., rivedendone alcuni aspetti organizzativi, demandando al Comitato Tecnico, il compito di elaborare il Bando progettuale, il sistema di monitoraggio degli interventi, la valutazione dei progetti da parte di apposita Commissione L.E.T.;
- 3) di valutare la possibilità di un sostegno economico al Progetto vincitore del bando, compatibilmente con le risorse disponibili del municipio;
- 4) di prendere atto, altresì, che il bando dovrà avere validità biennale, con possibilità di rinnovo per una ulteriore annualità, fermo restando il necessario riorientamento delle suddette attività, al termine del percorso di approfondimento attualmente in atto, volto alla integrazione di tutte le offerte extra scolastiche, educative e socio educative, in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali;
- 5) di demandare al Segretario Generale del Municipio I Centro Est ogni adempimento conseguente.

Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n. 134 - comma IV - del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267. La Giunta Municipale, previa votazione palese che evidenzia n. 4 voti favorevoli, approva.

Il Segretario
 (Patrizia Porta)


Il Presidente
 (Michele Raxeti)

 8/3/12

In pubblicazione, all'Albo Pretorio del Comune di Genova e all'Albo del Municipio dal 8/3/12, per 15 giorni, ai sensi art. 52 dello Statuto del Comune di Genova adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.83 del 10.10.2006 e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.



ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DELIBERA 11 – 7/3/2012

MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST

“LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI - L.E.T.”

**LINEE GUIDA E LINEE PROGETTUALI ELABORATE DAL COMITATO
TECNICO PER IL MUNICIPIO I – GENOVA CENTRO EST**

Tenuto conto :

- delle indicazioni contenute nella delibera di Giunta Comunale n. 0032/2012 del 16/02/2012 avente ad oggetto: “Laboratori Educativi Territoriali - L.E.T.” - Linee Guida cittadine e contestuale definizione del processo relativo;
- dei bisogni territoriali scaturiti dall’analisi del territorio municipale;
- del parere del Comitato Tecnico del Municipio che segnala le priorità per una futura progettazione d’interventi territoriali rivolti ai minori del Centro Est, a supporto delle famiglie di provenienza, attraverso il modello organizzativo dei L.E.T. così come confermato dalla deliberazione di Giunta Comunale succitata;

La Giunta del Municipio I Centro Est, attenendosi e facendo proprie le linee guida cittadine, formula le successive indicazioni in merito alla specificità del proprio territorio ed individua le seguenti linee guida prioritarie:

1) **Priorità territoriale/tematica, mirata a dare una visione d’insieme a priorità specifiche quali: il territorio, e la fascia d’età della pre adolescenza e dell’adolescenza.**

Per territorio si intende l’insieme di luoghi definiti (es. scuole, sedi associative, spazi aperti attrezzati...) che contribuiscono a rendere un quartiere attivo e costituiscono un patrimonio urbano e sociale spesso non riconosciuto.

All’interno del territorio così inteso, la fascia d’età della pre adolescenza e dell’adolescenza acquista un ruolo di primaria importanza sia dal punto di vista dell’ “abitare” le strade e le piazze, sia come bisogno di avere un luogo “proprio”.

La principale finalità è il presidio del territorio attraverso la promozione di attività aperte alla cittadinanza che favoriscano la socializzazione e l’integrazione intergenerazionale e culturale e l’avvio di processi di appropriazione e cura da parte dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

A tal proposito, in riferimento a questo Municipio, si possono elencare, a titolo meramente esplicativo, il Centro Polivalente Lagaccio, i giardini di Via Sapri, il campo di S. Siro ed i Giardini Luzzati quali esempi di interazione tra soggetti istituzionali e non, che collaborano attraverso l’uso dello stesso spazio.

2) **Priorità alla collaborazione a livello progettuale e programmatico con le scuole, finalizzata all’integrazione dei Piani per l’Offerta Formativa con attività volte a sostenere le famiglie, considerando la crescente difficoltà delle famiglie stesse a fronte della progressiva diminuzione sia delle classi a tempo pieno sia dell’orario scolastico nelle classi con orario modulare.**

Individuate le priorità di cui sopra, i progetti e/o attività, per un target di fruitori 5/18 anni, dovranno rispondere ai bisogni di proposte aggregative, di prevenzione, sostegno e supporto e per la loro attuazione dovranno fondarsi sui seguenti presupposti:

- essendo fondamentale il diretto coinvolgimento dei ragazzi, è necessario che la programmazione sia particolarmente flessibile per poter dar seguito alle sollecitazioni/indicazioni che da loro provengono anche attraverso la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione al fine di promuovere lo sviluppo di autonome capacità di valutazione critica delle proprie realtà socio-culturali ed ambientali;
- promuovere la compartecipazione nella progettazione nel percorso e nelle verifiche, degli Enti Istituzionali, i plessi Scolastici presenti sul territorio, del III Settore, del Volontariato e delle famiglie.
- prevedere che, nell'ambito della quota a sostegno dei progetti territoriali, siano riconosciute in particolare le attività occasionali per gli adolescenti, pertanto offerte senza tariffa per i fruitori;
- rapportarsi strettamente alle famiglie di provenienza

Indica ulteriori linee guida, non meno importanti delle anzidette priorità e di seguito descritte:

- valorizzare le attività considerate punte d'eccellenza e che rispondono ad un'ampia gamma di bisogni dei minori e famiglie, ampliandole, se necessario, ovvero ri-progettarle laddove si rivelassero non più rispondenti alle criticità del territorio municipale;
- i progetti devono avere caratteristiche di fondo comuni e peculiarità specifiche proprie di ogni zona;
- la progettazione delle offerte afferenti alle classi di attività anzidette deve fare capo ad un'organizzazione di soggetti **con un unico Capofila della rete** che si creerà e prevedere l'attuazione di attività diversificate sul territorio ed in diversi luoghi (locali scolastici, sedi delle Associazioni o Cooperative, locali delle Parrocchie ecc...) che possono essere anche differenti, ma usufruibili dai bambini della zona;
- la progettazione territoriale, in accordo col Coordinamento Municipale ISA, deve attuare l'integrazione della programmazione scolastica (Piani dell'Offerta Formativa), favorendo le reti fra scuole ed il III Settore, anche al fine della cogestione degli spazi;
- le scuole coinvolte dovranno essere disponibili a progettare attività con la rete LET offrendo spazi della scuola stessa a costo zero;
- la progettazione deve comprendere iniziative, anche in orario curriculare, di mediazione, gestione del conflitto e della rabbia oltre ad attività di supporto alla creazione e consolidamento del gruppo classe in collaborazione con le altre iniziative proposte in orario extracurriculare dalla rete di progetto
- l'accesso alle attività deve essere facilitato attraverso un contenimento delle tariffe utilizzando il budget municipale disponibile;
- le iniziative devono prevedere per le famiglie sostegno, prevenzione del disagio e miglioramento della qualità della vita;
- l'accesso alle attività per i minori disabili, va garantito onde favorire l'integrazione e la partecipazione, attribuendo nella valutazione del progetto un maggior punteggio al Gestore che dichiara di mettere a disposizione un proprio educatore di sostegno;
- la progettazione deve comprendere iniziative culturali, anche di tipo pratico, relative alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, alla promozione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, all'educazione alla salute ed allo sport in collegamento con le iniziative/concorsi indetti dal Municipio;
- l'integrazione degli stranieri va favorita realizzando interventi mirati, laddove è più necessario, per assicurare pari opportunità di partecipazione e di convivenza civile e democratica, prendendo atto della sempre maggiore caratterizzazione multi - etnica e multi - culturale della nostra società.

La Giunta del Municipio I Centro Est traduce gli obiettivi contenuti nelle linee di indirizzo, nelle linee progettuali di seguito riportate:

- A) Progettare un "Sistema di Promozione", che copra tutte le zone del Municipio (Lagaccio, Oregina, Castelletto, Portoria, Centro Storico), composto dai Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) e da:
- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi;
 - Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro:
 - O.N.L.U.S.
 - Associazioni di promozione sociale (DLgs .n°460/97)
 - Cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo regionale
 - Oratori parrocchiali
 - Fondazioni
 - Scuole dell'autonomia per proposte ad integrazione del P.O.F.
 - Centri Sociali - Centri di Aggregazione - Educativa Territoriale - Educativa di strada provenienti dal Centro Servizi Minori e Famiglie
- B) I progetti devono avere caratteristiche di fondo comuni e peculiarità specifiche proprie di ogni zona;
- C) Rilevante è l'utilizzo della scuola come ambiente per azioni socio-educative integrate, in collaborazione e con il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio. Attraverso la programmazione di attività para ed extra-scolastiche integrate al P.O.F. delle singole scuole ed orientate a coprire i periodi di **pre e post scuola** con iniziative socio- ludico-ricreative, declinate secondo le richieste delle scuole coinvolte in attività: **motorio - sportive, teatrali, musicali, ludico-ricreative e formative;**
- D) Progettazione di attività extrascolastiche, anche individualizzate, orientate alla socializzazione, al sostegno e recupero di minori a rischio, anche in situazione di integrazione di risorse tra Scuole ed Ente Locale;
- E) Collegamento, coordinamento, integrazione con le Scuole per una progettazione partecipata su tutto il territorio municipale, che si integra con le proposte di attività di sostegno, prevenzione, aggregazione e supporto in favore dei pre adolescenti e degli adolescenti, svolta dai soggetti che da anni operano in questo settore. Questi nuovi progetti integrati con le offerte dei Centri Sociali, Centri di Aggregazione, Educativa Territoriale, educativa di Strada e L.E.T., devono servire a creare un percorso virtuoso che garantisca anche alla fascia di pre adolescenti ed adolescenti la possibilità di sostegno e orientamento.

Si ritiene che i progetti per un target di fruitori , per la loro attuazione debbano fondarsi sui seguenti presupposti:

- 1) flessibilità del progetto in base alle indicazioni che scaturiscono dal diretto coinvolgimento dei ragazzi;
 - 2) compartecipazione nella progettazione, nel percorso e nelle verifiche degli Enti Istituzionali, delle Scuole, del III Settore e del Volontariato.
- In particolare si intende coinvolgere nella progettazione gli Istituti Superiori di 1° e 2° grado, con il sistema di riconoscimento di crediti formativi agli alunni coinvolti, accompagnato da un eventuale sistema di incentivi.

F) Le attività progettate per un target di fruitori fino ai 18 anni ed in tutte le zone del territorio municipale, dovranno avere specifiche caratteristiche individuate nelle linee di indirizzo e di seguito indicate:

- funzionamento **sia nel periodo estivo sia nel periodo invernale, nelle vacanze natalizie e pasquali**, i sabati e le domeniche (dove e quando ritenuto necessario), con orari e attività diversificate relativamente ai periodi di attuazione;
- mantenimento di quelle attività già sperimentate e individuate come gradite ai bambini e ai ragazzi, ed alle loro famiglie;
- attività laboratoriali, ludiche, sportive, di integrazione al P.O.F. della scuola , di formazione, di educazione allo sport ed alla salute, alla tutela dell'ambiente, di sostegno anche sociale alle famiglie con figli piccoli che lavorano;
- attività mirate, all'interno del progetto generale, a favorire l'integrazione dei disabili e che siano di supporto alle loro famiglie;
- attività mirate a consentire la maggior integrazione possibile ai bambini stranieri, cui deve essere garantita l'accessibilità , onde favorire la necessaria alfabetizzazione;
- attività extrascolastiche che consentano un ampliamento del tempo scuola considerando le esigenze familiari dovute al lavoro di entrambi i genitori ed alla contemporanea diminuzione dello stesso tempo scuola;
- attività di contenimento del disagio e di recupero scolastico in sinergia con le Istituzioni Scolastiche interessate.

È PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N. 11 DEL 7/3/2012
ADOTTATO DALLA GIUNTA DEL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST:

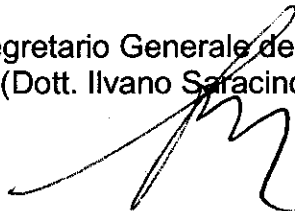
LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI: APPROVAZIONE DELLE LINEE
GUIDA E DELLE LINEE PROGETTUALI PER LE ATTIVITA' ANNI SCOLASTICI
2012/2013 NEL MUNICIPIO I Genova CENTRO EST.

PARERE TECNICO

- art. 49 comma 1 - D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 - T.U. delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali.
- art. 54 comma 1 - Delib. C.C 6/2/2007 n. 6 - Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE.

Il Segretario Generale del Municipio
(Dott. Ivano Saracino)



Genova, 6/3/2012